

Quanto son vanitosi altrettanto sono avventati e arroganti. Mujo, per es., chiamato dal re a visitare il fratello Halili ferito, appena arrivato davanti al portone del palazzo, passando sopra alle convenienze più elementari, grida in questi termini :

Qitma jashtë at budallë të marrë
se në Jutbinë vetë due me e çue ;
cacciame lo fuori quel gran scioccone
poichè lo voglio io condurre a Jutbina.

Pertanto arroganti come sono, pretendono cose fuor del normale ; così Mujo nella stessa occasione accennata sopra, esige che i 7 medici chiamati al letto di Halil ferito, lo guariscano in 20 giorni, se nò son guai :

p'r 'izet ditë djalin me m'a shëndoshë,
si në mos muejshi djalin me e shëndoshë,
copë me copë me shpatë u coptoj.
(Halili e Gjelnika).

per 20 giorni dovete guarirmi il fratello,
che se non me lo potrete guarire,
vi faccio in pezzi con la spada.

Va da sè pertanto che siano irascibili al massimo. Il figlio di Feràd Pasha per es., alla condizione impostagli dal padre della promessa che fra i *krushq* o paraninfi non voleva assolutamente che ci fosse Ymèr beg, il giorno che i 300 sarebbero venuti a prenderla, diventò acre come il veleno, come osserva con frase scultoria il poeta :

idhët si helmi djali kënka dredhë
il giovane ritornò a casa amaro come il veleno.

Son gelosi gli uni degli altri, passano immediatamente da un sentimento al suo opposto : dal furore alla calma. Abbiamo per es. in una canzone Momçë Anadolli che insulta apertamente Mujo tanto da dire che ha una faccia da zingaro (*se fëtyrë maxhypit paske*). È chiaro che non resta se non il duello : *të cillit të mundi të*